

DOPO L'ARCHIVIAZIONE

LA REPLICA DEL REFERENTE IN ZONA



IN ARCHIVIO La vicenda riguardante il centro di riabilitazione «Rham»

«Il centro di riabilitazione Rham operava rispettando la Legge»

Barletta, soddisfatto Dibenedetto della archiviazione di Zecchillo

● **BARLETTA.** Il gip di Trani, Francesco Zecchillo, ha emesso ordinanza di archiviazione nei confronti del Centro di riabilitazione Rham di Matera e del suo referente territoriale Michele Dibenedetto, attualmente consigliere comunale dell'Italia dei valori a Barletta.

Secondo l'Asl, il Centro operava senza possedere i requisiti di legge, pur erogando prestazioni sanitarie. Di qui la denuncia dell'Asl nel 2009 e l'inchiesta. «Il giudice-sottolinea Dibenedetto - ha accertato che il Centro era perfettamente in regola e che i cittadini di Barletta avevano diritto alle prestazioni da parte del Centro perché la "libera scelta" della prestazione sanitaria è valida anche oltre il confine regionale. Il diritto alla libera scelta del luogo di cura è garantito dalla Costituzione».

«E' una vicenda che ha dell'incredibile - aggiunge Dibenedetto - Nel 2009, mentre impazzava in Puglia lo scandalo della sanità i cui strascichi sono tuttora attuali, veniva colpito un Centro che i cittadini di Barletta - privi di specifico servizio "in loco" - avevano

scelto per coprire un bisogno indispensabile non assicurato dalla Asl Bat e pagato di tasca propria dai cittadini. L'Asl Bat dopo un anno e mezzo di attività sanitaria con regolare pagamenti mensili ingiungeva al Rham di interrompere i trattamenti a 164 pazienti disabili di cui molti ormai non ci sono più e molti altri sono tuttora senza cure. Successivamente all'ingiunzione il Centro continuava ad erogare le prestazioni per un certo periodo di tempo senza alcuna retribuzione ma poi era costretto a desistere per motivi economici. Il Centro voleva evitare i danni che normalmente si producono ai pazienti a seguito dell'interruzione della continuità terapeutica».

Ancora: «Il costo delle prestazioni erogate dal Centro extraregionale lucano era anche inferiore a quello pagato ai centri regionali pugliesi e che i disabili assistiti, bambini e anziani, hanno tutti espresso la loro piena soddisfazione del servizio al Comitato dei diritti dell'uomo in forma scritta. Nel frattempo, come prevedibile, l'interruzione della continuità terapeutica certamente ha

causato danni ai pazienti oltre che al Centro ed ora ci si domanda se l'Asl è caduta in un marchio errore interpretativo delle norme che regolano la materia oppure l'ingiunzione sottintendeva altri interessi».

Conclusione: «L'ordinanza di archiviazione è stata basata sul contenuto di due sentenze amministrative, l'una del Tar e l'altra del Consiglio di Stato che confermano il diritto alla libera scelta da parte del cittadino, nonché sull'esito di un'indagine approfondita eseguita dalla Guardia di Finanza che nell'arco temporale di tre anni ha scrutato ogni angolo nascosto della vicenda senza trovare alcun elemento di reato. Ci si augura che la Pubblica Amministrazione, soprattutto quando sono in gioco i diritti fondamentali dell'uomo quali sono quelli dei disabili che implicano sensibilità, disagi e sofferenze, possa essere più attenta e consapevole. Quello che mi rammarica è che ogni qual volta la pubblica amministrazione sbaglia a pagare non è mai il responsabile dell'errore ma, come sempre, i soliti ed incolpevoli cittadini».

BARLETTA DOMANI IN CITTÀ LA PRONIPOTE DELLA MEDAGLIA D'ORO

Tutti i marinai dell'Anni rendono onore a Francesco Conteduca

● **BARLETTA.** «La grande famiglia dell'Anni (associazione nazionale marinai in congedo) è in festa per un evento che rimarrà nella storia della nostra sezione e della città di Barletta». Così Sebastiano Lavecchia e Pasquale Pedico, rispettivamente presidente del Gruppo e memoria storica in ambito militare nell'annunciare che domani sabato 23 giugno a partire dalle 9, verrà in visita a Barletta Maria Carmela Conteduca Gemignani, pronipote del marinaio cannoniere barlettano Francesco Conteduca, prima medaglia d'oro della Marina unitaria della marine italiane, attuale Marina militare italiana (Battaglia di Lissa 1866). Con lei ci saranno il sottocapo di Stato Maggiore della Marina l'ammiraglio di squadra Maurizio Gemignani, Paolo Pagnotta presidente Nazionale Anni, Piero Fabrizi coordinamento Gruppi presidenza nazionale oltre che alte autorità militari e civili e religiose. Il Comune di Barletta ha patrocinato l'evento

al pari della Lega Navale Italiana Sezione di Barletta. Il programma prevede che alle 9 nel cimitero di Barletta benedizione della corona da parte del capellano monsignor Leonardo Doronzo con onori e deposizione della corona alla tomba di Francesco Conteduca. Successivamente alle 9.45 al rivellino del castello svevo raduno dei Gruppi Anni intervenuti.

Seguirà un corteo fino a Piazza Castello con benedizione delle corone e onori al monumento dei Caduti del Mare e a seguire quello di Francesco Conteduca. Alle 10.45 (Lega Navale Italiana: zona Porto) allocuzione da parte del presidente nazionale in ricordo di Conteduca e consegna della tessera onoraria del Gruppo di Barletta alla signora Conteduca Gemignani. A seguire riunione dei presidenti dei Gruppi Anni di Puglia e Basilicata. Sfilerà, inoltre per le vie cittadine, in abiti medievali un gruppo storico di Cernigola.

Giuseppe Dimiccoli



L'INIZIATIVA

«Nessuno pensi di vendere la storica collina»

Contrario il Comitato pro Canne

● **BARLETTA.** «No alla vendita della collina di Canne». Lo sottolinea Nino Vinella, per il Comitato italiano pro Canne della Battaglia, «a conferma di quanto anticipato nell'incontro pubblico di mercoledì 13 giugno scorso e individuando nel segretario politico del Pd di Barletta, Stefano Chiariello, il "garante" politico in nome del partito di maggioranza relativa dell'Amministrazione Comunale per l'attuazione di quanto indicato dalle Parti Sociali».

«È evidente l'importanza dell'acquisto avvenuto il 26 giugno 1937 dal Comune di Barletta del "Monte di Canne" corrispondente alla storica Cittadella con la spesa di lire 8.500 dal Bilancio Comunale per la trasformazione del me-

e dal successivo ampliamento con altre particelle catastali negli anni successivi acquisite, il sito di Canne della Battaglia nella sua totalità in considerazione delle realtà economiche omogenee all'interno di esso presenti (archeologia, trasporti su strada e su rotaia, attività economiche collegate all'agricoltura, edilizia) e dunque di interrompere la spesa corrente frazionata in mille diversi rivioli attuando una mirata e sistematica "spending review" puntuale e mirata».

Ancora. «Premesso tutto ciò, il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia propone all'Amministrazione Comunale l'istituzione nel corrente Bilancio di previsione della voce unitaria "gestione e pianifi-



CITTADELLA Scorcio di Canne

cazione dell'area di Canne della Battaglia", previa soppressione del finora esistente capitolo denominato "Authority per Canne della Battaglia" nella parte delle uscite dimostratosi inefficace per l'inesistenza

del ruolo suddetto e per l'improduttività della spesa. Tale nuova voce andrà inserita nella parte delle entrate con l'assegnazione di valore pari all'attualizzazione della cifra corrispondente all'originario acquisto del 1937 rivalutato dai coefficienti catastali ed al netto delle voci di spesa determinatesi nel Bilancio del Comune di Barletta per effetto dei vari flussi d'entrata per fondi comunitari, statali e quant'altro, con l'aggiornamento delle recente legge regionale Pro Canne della Battaglia proposta dal Consigliere Regionale Ruggiero Mennea (Pd) e richiamata nelle linee di Governo dell'attuale Amministrazione Comunale».

E poi: «La necessità di mettere finalmente a valore, trascorsi 75 anni dal suo acquisto

del ruolo suddetto e per l'improduttività della spesa. Tale nuova voce andrà inserita nella parte delle entrate con l'assegnazione di valore pari all'attualizzazione della cifra corrispondente all'originario acquisto del 1937 rivalutato dai coefficienti catastali ed al netto delle voci di spesa determinatesi nel Bilancio del Comune di Barletta per effetto dei vari flussi d'entrata per fondi comunitari, statali e quant'altro, con l'aggiornamento delle recente legge regionale Pro Canne della Battaglia proposta dal Consigliere Regionale Ruggiero Mennea (Pd) e richiamata nelle linee di Governo dell'attuale Amministrazione Comunale».



Matteo Bonadies Gioielli

1890



...un angolo inconfondibile









Sede unica: Corso Vittorio Emanuele 128 - Barletta - tel. 0883 517641 fax 0883 518796 - www.matteobonadiesgioielli.it